



*Lettera del direttore Emanuela Manara*

Parma, 17/05/2017

Cari soci e amici,

è la prima lettera che scrivo nel ruolo di Direttore della sede locale Emilia Romagna. Sostituisco con spirito di servizio, e con un po' di incoscienza, Gabriella Pierobon che per 5 anni ha prima fatto nascere (certo, non da sola) e poi fatto crescere il nostro gruppo in maniera puntuale e appassionata: la cura del gruppo e dell'istituzione richiede slanci creativi, ma anche struttura, buone maniere, gioco, forma, tempo rituale.

È così che ci troviamo all'attivo il riconoscimento in qualità di "Centro di servizi e consulenza" della Regione Emilia Romagna dal 2014 e una convenzione con il Comune di Bologna che ci impegna in corsi di formazione per gli insegnanti e nella progettazione di proposte per i coordinatori pedagogici; siamo riusciti, piano piano, a intrecciare solidi e sinceri rapporti con le altre associazioni del territorio (ANUPI, Compagnia playback, centro anti violenza donne Bologna, Centro di psicodramma).

Rispetto ad AIPsiM nazionale, abbiamo all'attivo un incontro di Primavera nel 2016 presso il Centro RI.E.Sco del Comune di Bologna. Al nostro interno siamo riusciti a darci un calendario di incontri annuali, per favorire la conoscenza reciproca e imparare ad affidarci l'un l'altro e magari, perché no, a fare delle cose insieme come associazione.

A tutt'oggi i soci della nostra regione sono 16: siamo felici che anche Stefano Alberini di Guastalla sia entrato nell'associazione come nuovo socio partecipando all'Assemblea generale 2017; gli psicodrammatisti in regione sono molti di più e ci piacerebbe invogliarli a diventare soci attivi e a portare il loro contributo.

In questi tre anni vorrei lavorare, insieme agli altri, nel migliorare la capacità di ascoltare tutte le voci cercando di armonizzarle e fare sintesi perché la sfida è

quella di diventare un gruppo di lavoro, una squadra che condivida la mission, il desiderio di promuovere lo psicodramma come metodo ma anche come filosofia di incontro, e sebbene siamo in epoca di narcisismi, desiderosi di apparire, un po' performanti e poco in ascolto... è arrivato il tempo di 'essere più in contatto' con se stessi e gli altri, di riportare al centro il corpo/mente, la relazione, il bello di essere insieme, le cose che contano veramente.

È per questo che voglio salutarvi con uno scritto di Josè Saramago, che subito attiva la psicodrammatista che è in me! Buona estate.

Emanuela Manara



*'E' questo il difetto delle parole.  
Stabiliamo che non c'è altro mezzo d'intenderci e di spiegarci,  
e finiamo con lo scoprire che restiamo a metà spiegazione  
e così lontani dal comprenderci  
che sarebbe stato molto meglio  
lasciare agli occhi  
e al gesto  
il loro peso di silenzio'  
[Josè Saramago]*

Per le singole iniziative in corso e in programma sul territorio emiliano romagnolo, vai sul [sito web](#) della sede della Emilia Romagna.  
Se sei socio puoi richiedere la pubblicazione delle tue iniziative all'indirizzo:  
[dani.reg@virgilio.it](mailto:dani.reg@virgilio.it)